

ELEZIONI ALL'OAS

## Pro vita e famiglia, l'America svolta sui diritti umani

ESTERI

01\_07\_2019



**Luca  
Volontè**



Con l'approvazione di tutti i documenti sottoposti al voto degli Stati membri, la 49ª Assemblea generale dell'Organizzazione degli Stati americani (OAS) si è conclusa il 29 giugno a Medellín, in Colombia.

**L'Organizzazione degli Stati Americani** è la più antica organizzazione regionale al mondo, le cui origini risalgono alla Prima Conferenza Internazionale Americana, tenutasi a Washington, DC, dall'ottobre 1889 all'aprile 1890. Durante questo incontro, fu deciso di creare l'Unione Internazionale delle repubbliche americane e iniziò a tessere una rete di disposizioni e istituzioni che sarebbero state chiamate in seguito come "sistema interamericano", il più antico sistema istituzionale internazionale.

**Oggi l'OAS riunisce i 35 Stati** indipendenti delle Americhe e costituisce il principale forum politico, giuridico e sociale dell'emisfero. Inoltre, ha concesso lo *status* di osservatore permanente a 69 stati, nonché all'Unione europea (UE).

**Nell'ultima sessione plenaria**, la 49ª Assemblea riunitasi a Medellín in Colombia, l'Assemblea ha approvato risoluzioni tra Venezuela e Nicaragua, esprimendo le sue preoccupazioni per i provvedimenti che i regimi di Maduro e Ortega hanno deciso contro **le rispettive opposizioni e società civili**. Non se ne parlerà nel mondo dei mass media globali, se la situazione Venezuelana è sottaciuta, quella che riguarda i massacri nicaraguensi è occultata.

**Per i mass media internazionali è troppo imbarazzante** raccontare di come i regimi comunisti contemporanei violino sistematicamente i più fondamentali diritti umani. Ciò dovrebbe farci riflettere, se la volontà di combattere le 'fake news' si costringe, per ragioni ideologiche, a censurare le tragedie di interi popoli (4 milioni di rifugiati dal Venezuela e diverse migliaia di incarcerati in Nicaragua), dovrebbe raccontare la realtà. Se non lo fa, significa solo che la lotta alle fake news è una semplice occasione che serve allo scopo unico: imporre una nuova ideologia selettiva che si serve della censura, come del dilleggio, per presentare e convincere i popoli dell'unica ideologia buona, il sinistro tentativo di sradicare dal popolo e nel popolo la consapevolezza del reale.

**I documenti approvati dall'Assemblea Generale sono disponibili** e ciascuno può farsi una idea della situazione.

**La vera novità che potrà influire enormemente** nel prossimo futuro dell'intera organizzazione è la nomina dei membri della Commissione dei Diritti Umani. I membri del OAS rieletti come commissari della Commissione Inter-Americana sui Diritti Umani (CIDH) sono Esmeralda Arosemena de Troitiño (Panama) e Margaret Macaulay

(Giamaica), e eletti come nuovi membri Edgar Stuardo Ralon Orellana (Guatemala) e Julissa Mantilla Falcón (Perù).

**Ralon Orellana (Guatemala)** è un candidato che sulla carta aveva poche opportunità di essere eletto, era stato proposto dal Guatemala, paese nel quale il Presidente Jimmy Morales ha concluso il mandato, eppure è riuscito ad essere eletto, ma è il primo membro della Commissione dei Diritti Umani della Organizzazione dei paesi Americani che si è dichiarato apertamente pro vita e pro famiglia (fondata sul matrimonio di un uomo e una donna). Si tratta di un successo senza precedenti per le tantissime nazioni e associazioni che si battono nei paesi americani per l'affermazione e la promozione dei diritti umani e la dignità del nascituro e delle famiglie.

**La posizione della Amministrazione USA** e in particolare di Pompeo e Pence sui temi della vita e della famiglia è molto chiara: tutela della vita sin dal concepimento e promozione del matrimonio eterosessuale (pur sostenendo la decriminalizzazione dei rapporti omosessuali). Gli USA sono i primi contributori netti della OSA, una organizzazione che più volte negli anni precedenti alla amministrazione Trump, ha promosso diritti all'aborto e al matrimonio gay in vari paesi dell'America Latina e talvolta tentato di imporli nelle legislazioni nazionali, **nonostante la forte opposizione di popoli e istituzioni.**

**Con l'elezione di Edgar Stuardo Ralon Orellana** come membro della Commissione dei Diritti Umani molto può cambiare, molto può iniziare a essere rivalutato e si potrà passare dall'imposizione di una colonizzazione ideologica delle lobby e dei Paesi pro gay e pro aborto a un maggior rispetto per i diritti fondamentali della persona, dal concepimento alla famiglia naturale.

**Edgar Stuardo Ralon Orellana non è superman**, le associazioni e le Ong che difendono vita e famiglia in America latina hanno un budget ridicolo rispetto ai colossi legati a doppio filo a Soros e alle vari agenzie abortiste e gay internazionali. Tuttavia ci sono buone speranze per il futuro: Brasile, Paraguay, Guatemala, USA, Colombia, Cile, Panama e molti altri paesi sosterranno il neo commissario e cercheranno di seguirlo nelle sue azioni rispettose della cultura e delle tradizioni del continente.

**In Canada le elezioni del prossimo autunno** porteranno ad una sconfitta totale dei Laburisti di Trudeau, che hanno impegnato milioni di dollari per sostenere la promozione dell'aborto nel mondo; In Uruguay è tutt'altro che scontata la riconferma della sinistra e dei suoi programmi pro gay e pro transgenders, in Bolivia il modello comunista indigeno potrebbe registrare, anche elettoralmente, un fallimento. La

situazione è fluida, i segnali positivi sono tanti, la elezione di Edgar Stuardo Ralon Orellana ha dato molte speranze e dunque, in America Latina, la sfida tra il neocolonialismo ideologico, che devasta il tessuto umano e la tradizione cristiana, e la storia e la cultura del continente è tutt'altro che finita o persa.

**E noi? Lo diciamo chiaramente**, sin da subito, se si eleggerà Timmermans a presidente della Commissione europea, personaggio su cui ci soffermeremo eventualmente in seguito con un significativo ritratto, dovremo riflettere se scappare o votarci al martirio, non ci saranno alternative. L'olandese Timmermans è esattamente il contrario di ciò che appare, coloro che non obbediranno alla ideologia verranno semplicemente espulsi, eliminati, sanzionati a vita. **La dissidenza e i samizdat torneranno di moda.** Beato continente americano...